

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE 4° INCONTRO AREA TERRITORIALE Alta Val Polcevera, Valle Scrivia

Villa Serra - SANT'OLCESE

10 gennaio 2017

TAVOLO FUCSIA

MODERATORE: Luigina Renzi - Città Metropolitana di Genova

VERBALIZZANTE: Piero Garibaldi - Città Metropolitana di Genova

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

- Rosario Amico (Sindaco del Comune di Serra Riccò)
- Adriana Picollo (Consigliere di minoranza del Comune di Busalla)
- Marco Bagnasco (Comitato Possibile – Valli delle Rose)
- Carlo Valente (Responsabile area tecnica Comuni di Busalla, Savignone, Isola del Cantone)
- Bruno Saccomanni (Comitato Possibile – Valli delle Rose)
- Francesco Medica (Vicesindaco del Comune di Savignone)
- Gianni Turco (cittadino)
- Michele Brassesco (Sindaco del Comune di Valbrevenna)

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: Rosario Amico

Il moderatore illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti. Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

1° Domanda

QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti

Il rischio idrogeologico rappresenta la più importante problematica da affrontare per l'intero territorio metropolitano ed in particolare per il territorio della val Polcevera.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

I servizi pubblici di trasporto sono carenti e penalizzano soprattutto i giovani. Inadeguatezza dei collegamenti (per esempio con il basso Piemonte).

Tema: Ottimizzare i servizi

Messa in sicurezza del territorio con particolare riferimento alla manutenzione degli alvei, alla sistemazione dei versanti, con interventi per l'utilizzo del territorio agricolo e forestale.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

Abbandono del territorio montano che con grave crisi economica e carenza di risorse penalizza gravemente l'area Scrivia. Ovviamente il medesimo problema con altre valli o ambiti coinvolge l'intera città metropolitana. Il tutto con scarsa attuazione degli interventi previsti dalla programmazione sempre per carenza di risorse.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

Difesa del suolo. Le relative criticità riguardano la necessità di : predisporre il Piano generale di gestione dei sedimenti, parallelamente allo sviluppo del contratto di fiume, per il bacino dello Scrivia; interventi di mitigazione del rischio idraulico; limiti alle nuove edificazioni; rivitalizzazione delle "zone A - Centri storici".

Tema: Rendere il territorio più resiliente

Salvaguardia del territorio e mitigazione del rischio idrogeologico. Le criticità riguardano, oltre ai recenti eventi alluvionali, il tema dell'abbandono e della difficoltà a presidiare un territorio molto vasto; tale criticità dovrebbe essere affrontata a partire dai territori di versante, in modo da influire sui "tempi di corrivazione" delle acque. E' evidente però la scarsità delle risorse disponibili per affrontare tale tema.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

La riforma Delrio ha inciso in modo rilevante sulle funzioni assegnate agli enti locali sul tema dei servizi pubblici e sulle risorse disponibili per svolgere tali funzioni. In particolare sono evidenti problematiche che riguardano la viabilità provinciale.

Un esempio è costituito dalla necessità di taglio alberi che costituiscono potenziale pericolo alla circolazione lungo le strade provinciali, oltre ai problemi connessi alla manutenzione delle strade, alla gestione degli accessi carrabili, ecc. (es. SP 70 della Campora).

Tema: Ottimizzare i servizi / Coordinare il cambiamento

Raccolta e smaltimento dei rifiuti e raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata stabiliti. Il mancato superamento di tale criticità comporta l'imposizione di una tassa rifiuti molto elevata se confrontata a livello nazionale e risulta penalizzante sia per i cittadini che per le attività produttive.

Tema: Ottimizzare i servizi

2° Domanda

QUAL E' LA MAGGIORE POTENZIALITA' DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti

Sviluppo economico legato alla filiera del bosco – agricoltura – zootecnia
Prodotti tipici locali e bellezze paesaggistiche e naturali da valorizzare, da far conoscere e mettere in rete.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

In valle Scrivia garantire una migliore qualità della vita, con interventi sia di tipo ambientale sia di valorizzazione delle peculiarità del territorio, sempre migliorando i collegamenti, in particolare per i collegamenti ferroviari riducendo le attuali tempistiche (da Busalla 45' circa) necessarie per raggiungere il capoluogo genovese.

Tema: Ottimizzare i servizi

Filiera dei prodotti locali, collegata alla produzione agroalimentare e forestale ed all'industria di trasformazione. Il prodotto locale può essere così conosciuto ed apprezzato ad una scala molto più vasta rispetto a quella attuale.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Turismo soprattutto slow e sostenibile, senza costi importanti di investimento
Il tutto per creare posti di lavoro locali e indotto oltre che visibilità.

Forme di turismo "innovative", quali ad es. quelle basate sulle wilderness, che comportano bassi costi di investimento in quanto non necessitano nemmeno di interventi per la segnaletica dei sentieri.

Anche le opportunità di sviluppo legate al patrimonio boschivo possono prevedere più azioni tra loro integrate: filiera del legno, viabilità forestale con funzione antincendio e, al contempo, con funzione di percorrenza escursionistica.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

“Riutilizzo urbanistico a fine integrativo e di miglioramento della qualità della vita”. Tale miglioramento è collegato alla dotazione e qualità dei servizi offerti, che si aggiunge alla dimensione urbana più vivibile rispetto alle grandi conurbazioni. Sanzioni per “abbandono in zona A”: la formazione di Piano urbanistico comunale può essere l’occasione per incentivare gli interventi nelle zone urbane storiche, attraverso strumenti anche di tipo sanzionatorio da applicare nei confronti dei proprietari di immobili in forte stato di degrado e abbandono. Ad es. l’esperienza positiva ai fini della riqualificazione urbana del “progetto colore” potrebbe essere rifinanziata con le risorse recuperate attraverso tale politica sanzionatoria .

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Turismo ambientale.

Ad es. : consolidare le esperienze positive nell’ambito dell’escursionismo e della fruizione turistico - sportiva del territorio (Trail AVML, gare MTB, ecc.); creare pacchetti turistici integrati costa/entroterra con regia unitaria e coordinata tra gli enti del territorio.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale / Coordinare il cambiamento

Piste ciclabili, pulizia dei sentieri, rete escursionistica supportata da locande per il ristoro. Sono presenti in tal senso esempi di buone pratiche, sia nel territorio nazionale che all’estero (es. Francia), di sistemi integrati tra reti escursionistiche/ciclabili e servizi di supporto quali noleggio bici e ricettività, con relative app che forniscono informazioni complete e aggiornate a servizio degli escursionisti.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Ambiente e territorio: tutto l’Appennino unito alla costa costituisce un “unicum”, da sviluppare e coordinare. Rappresenta una vera risorsa turistica da unire con la realtà culturale di “Genova”.

Ridurre la burocrazia e usare la leva fiscale: le attività produttive che decidono di investire nelle aree montane devono essere agevolate rispetto a quelle che operano in condizioni territoriali più favorite.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

3° Domanda

LA CITTA' METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?

Risposte dei partecipanti

Investimenti nelle infrastrutture.

Tema: Ottimizzare i servizi

Uniformare le normative. Legalità. Sviluppo economico.

Tema: Coordinare il cambiamento

Messa in sicurezza del territorio.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

Coordinamento delle progettazioni finalizzate all'ottenimento di finanziamenti per investimenti nell'entroterra (es. bando periferie). Supportare soprattutto i piccoli Comuni per gli interventi tesi alla resilienza, difesa idrogeologica e presidio

Tema: Coordinare il cambiamento/Rendere il territorio più resiliente

Ciclo dei rifiuti. Occorrono decisioni perentorie sul tema della raccolta differenziata; bisogna prevedere:

- "Piattaforma dell'umido", da localizzarsi nel contesto di produzione del rifiuto e non lontano, anche per ragioni di sostenibilità economica.
- "Impianti di trasferta".

Tema: Ottimizzare i servizi

Infrastrutture.

Tema: Ottimizzare i servizi

Sviluppo dei trasporti pubblici, in risposta alle esigenze dei cittadini ed in particolare degli studenti.

Tema: Ottimizzare i servizi

Mantenere, migliorare e creare i servizi di base: viabilità – trasporto pubblico – acqua – gas – rifiuti e tutti quelli di competenza dell'ente metropolitano. Garantire l'accesso al web tramite la banda larga.

Tema: Ottimizzare i servizi

RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE

Il moderatore sintetizza gli esiti della discussione, evidenziati visivamente nel tabellone con il posizionamento delle risposte rispetto alle tematiche. Risultano

prevalenti le risposte che afferiscono al tema della resilienza, della ottimizzazione dei servizi e dello sviluppo del territorio in modo coeso e solidale.

La criticità, che secondo questo tavolo, risulta più rilevante è il rischio idrogeologico che interessa un territorio estremamente fragile sotto questo profilo, come testimoniano anche le più recenti alluvioni.

Sono state evidenziate anche le criticità connesse alla inadeguatezza dei sistemi infrastrutturali e del trasporto pubblico, che costituiscono limiti sia al miglioramento della qualità della vita, sia allo sviluppo del territorio.

Le principali potenzialità di sviluppo sono state riconosciute in modo quasi unanime nella filiera del bosco e delle produzioni locali, nell'agricoltura e zootecnia, nella valorizzazione di alcune peculiari eccellenze ambientali e paesaggistiche, da realizzarsi attraverso il loro inserimento in circuiti più ampi e strettamente integrati con l'offerta turistica e culturale della costa.

Al piano strategico viene chiesto, quindi, di affrontare il tema dello sviluppo del territorio a partire dal miglioramento dei collegamenti infrastrutturali, del trasporto pubblico, dei servizi di base, ponendo una particolare attenzione al tema della gestione del ciclo dei rifiuti.

Lo sviluppo economico deve puntare sulle peculiarità del territorio, mettendole "in rete" e cercando di incrementarne la visibilità e l'attrattività a scala nazionale e internazionale.

RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

nessuna